

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 27 anno XI, da 12 settembre al 19 settembre 2022

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Connecting Europe Facility: Commissione Ue mette a disposizione oltre 5 mld per progetti infrastrutture di trasporto	4
Commissione Ue avvia consultazione pubblica su una migliore protezione dei passeggeri	4
Da UE 292 mln di finanziamenti per infrastrutture per combustibili alternativi	5
Commissione Ue: 292,5 mln di finanziamenti per progetti per mobilità più verde ..	5
Spagna: al via la vendita dei biglietti Frecciarossa	6
Francia: in circolazione le prime navette autonome a Saint-Rémy-lès-Chevreuse	7
Porto di Göteborg: costruzione di una stazione di rifornimento di idrogeno per veicoli pesanti	10
ITALIA.....	12
MIMS: 15 mln per imprese di trasporto passeggeri senza obbligo di servizio pubblico che usano bus a basso impatto ambientale.....	12
Opere stradali: Mims adotta linee guida per valutazione e realizzazione investimenti in base a criteri di sostenibilità.....	12
DI aiuti ter: 200 mln a TPL e autotrasporto per caro carburanti, prorogata riduzione accise al 31 ottobre.....	14
DI aiuti ter: Assarmatori, bene estensione del Registro Internazionale	15
Mims: oltre 94 mld per migliorare connessioni tra diversi territori e città e decarbonizzare trasporti	16
Mims: da Conferenza Unificata intesa su ulteriori 10,2 mln ad AdSP e 4 mln per Contratto lavoro TPL Regioni statuto speciale.....	18
Mims: per pianificazione Spazio Marittimo fino al 30 ottobre in consultazione pubblica Piani di gestione	19
Anita: Assemblea generale. Confronto su transizione energetica e ambientale che autotrasporto merci sta vivendo.....	20
Mobility Manager: Giovannini, ruolo essenziale per lo sviluppo della mobilità locale sostenibile	22
Settimana Europea della Mobilità: le dichiarazioni del Commissario Valean	23
Movesion e Bird: partnership nel segno della micromobilità a impatto zero	24
ITA presenta la nuova piattaforma launchpaul e apre a nuovi partner	25
ITA Airways e ANGSA: al via l'erogazione del Programma Autismo	26
Port&Shipping Tech: i temi della geopolitica al centro dell'appuntamento napoletano	26

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
da 12 settembre al 19 settembre 2022

Da MIMS 494 mln a Trenitalia e 178 mln a Italo per perdite da luglio 2020 ad aprile 2021	28
TIM e FIAP siglano un accordo per l'innovazione digitale nel settore dei trasporti	28
Rampini S.p.A presenta il bus a idrogeno che parla italiano.....	29
Ricerca Visa: per il 95% degli italiani mobilità può beneficiare dei pagamenti contactless	30
LAZIO	31
Siglato un protocollo Inail-ADR per la salute e la sicurezza sul lavoro.....	31
ROMA	33
Roma: a Trotta e Troiani aggiudicazione provvisoria linee periferiche	33
Roma: Patanè ai cantieri della stazione Porta Metronia della linea C. Apertura ottobre 2024	33
Roma: sabato 17 settembre open day del trasporto pubblico	34
Roma: Patanè e Gualtieri presentano le iniziative della Settimana Europea della Mobilità	34

INTERNAZIONALE

Connecting Europe Facility: Commissione Ue mette a disposizione oltre 5 mld per progetti infrastrutture di trasporto

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – La Commissione lancia un invito a presentare proposte nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) per i trasporti, che mette a disposizione oltre 5 miliardi di euro per progetti di infrastrutture di trasporto europee.

Il finanziamento sosterrà progetti in tutti gli Stati membri dell'UE lungo la rete transeuropea di trasporto (TEN-T), la rete di ferrovie, vie navigabili interne, porti e strade che collega l'Europa. I progetti aiuteranno l'UE a raggiungere l'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre le emissioni dei trasporti del 90% entro il 2050. Saranno ammissibili anche i progetti che rafforzano le corsie di solidarietà.

La Commissaria ai Trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "Stiamo mettendo a disposizione oltre € 5 miliardi di progetti che aumenteranno la sostenibilità della nostra rete di trasporto complessiva. Alla luce della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'invito sosterrà anche progetti per modernizzare i valichi di frontiera in modo da facilitare il trasporto di merci tra l'UE e l'Ucraina lungo le corsie di solidarietà, le linee di vita per l'economia ucraina".

Questi tempi difficili hanno anche rafforzato l'importanza di disporre di una rete infrastrutturale europea efficiente, senza interruzioni e ben collegata. Progetti finanziati nell'ambito del presente bando contribuirà alla creazione di un sistema di trasporto multimodale interconnesso per passeggeri e merci. L'obiettivo è una rete ferroviaria conveniente, affidabile ed efficace, una migliore navigazione nelle vie navigabili interne e infrastrutture nei porti marittimi, un'interconnessione equilibrata tra i diversi modi di trasporto e una maggiore automazione e interoperabilità per una maggiore efficienza e sicurezza lungo l'intera rete di trasporto.

Commissione Ue avvia consultazione pubblica su una migliore protezione dei passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 16 SET – La Commissione europea sta cercando il parere del pubblico al fine di consolidare e semplificare le leggi dell'UE sui diritti dei passeggeri, traendo insegnamento dalla pandemia di COVID-19 e rendendola più adatta alle crisi future.

Le leggi attuali proteggono i passeggeri su tutti i modi di trasporto collettivo prima, durante e dopo il viaggio, ma restano delle sfide che includono, ad esempio, gli aspetti pratici dell'applicazione delle normative sui diritti dei passeggeri e i problemi dovuti a voli in ritardo o cancellati in tutta l'UE nell'estate del 2022.

Il commissario per i Trasporti Adina Vălean ha dichiarato: "Sulla scia di due anni di interruzioni legate alla pandemia con gravi ripercussioni sui nostri piani di viaggio, è importante raccogliere le opinioni dei passeggeri sui diritti che li tutelano. Dobbiamo imparare dall'esperienza recente e vedere come possiamo garantire la resilienza del sistema a interruzioni di viaggio estese, in tutte le modalità.

La consultazione copre cinque temi chiave:

- 1) migliore protezione finanziaria per i passeggeri aerei contro il rischio di insolvenza delle compagnie aeree e crisi di liquidità,
- 2) rimborso dei passeggeri aerei che prenotano tramite un venditore di biglietti intermediario,
- 3) rimborso nel caso in cui un passeggero aereo annulli perché di una crisi grave come una pandemia o una catastrofe naturale,
- 4) diritti dei passeggeri per i viaggi che coinvolgono più di un modo di trasporto,
- 5) una migliore applicazione dei diritti dei passeggeri in tutti i modi di trasporto.

La [consultazione è aperta](#) fino al 7 dicembre 2022.

Da UE 292 mln di finanziamenti per infrastrutture per combustibili alternativi

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Oggi la Commissione ha selezionato 24 progetti che riceveranno finanziamenti dell'UE per lo sviluppo di infrastrutture per i combustibili alternativi. Complessivamente i progetti riceveranno sovvenzioni europee del valore totale di circa 292 milioni di € a titolo del dispositivo per un'infrastruttura per i combustibili alternativi allo scopo di realizzare infrastrutture lungo la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) in 23 Stati membri dell'UE.

Adina Vălean, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Il nostro investimento di 292 milioni di € si tradurrà in circa 5 700 punti di ricarica in circa 1 400 stazioni, più circa 57 stazioni di rifornimento di idrogeno lungo la rete TEN-T, il tutto nei prossimi tre anni. In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e con la necessità di aumentare l'indipendenza energetica dell'UE, i progetti contribuiranno a rendere la rete europea dei trasporti indipendente dai combustibili fossili."

I progetti selezionati oggi accelereranno la costruzione dell'intera rete di infrastrutture di ricarica e di rifornimento di idrogeno necessaria per la diffusione generalizzata di veicoli a basse e a zero emissioni per tutti i modi di trasporto. Il dispositivo per un'infrastruttura per i combustibili alternativi combina le sovvenzioni del meccanismo per collegare l'Europa con il sostegno delle istituzioni finanziarie, al fine di aumentare l'efficacia degli investimenti. Maggiori informazioni e un elenco dei progetti sono disponibili [qui](#).

Commissione Ue: 292,5 mln di finanziamenti per progetti per mobilità più verde

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – L'UE fornirà un sostegno finanziario totale di 292,5 milioni di EUR a 24 progetti. L'obiettivo è contribuire alla realizzazione di una rete di trasporto ecologicamente sostenibile. I progetti sono stati selezionati tra quelli presentati nell'ambito degli inviti a presentare proposte pubblicati nell'ambito del CEF Transport, il programma di finanziamento a sostegno delle infrastrutture di trasporto europee.

Alla seconda data limite dell'invito a presentare proposte per il meccanismo per le infrastrutture dei combustibili alternativi (AFIF), che si è concluso il 7 giugno 2022, sono stati selezionati 24 progetti per un sostegno totale dell'UE di 292,5 milioni di EUR. Questo sostegno è sistematicamente accoppiato con un prestito o una struttura di investimento da parte di un istituto finanziario. I progetti spaziano dall'installazione di

stazioni di ricarica elettrica lungo la rete stradale europea TEN-T all'installazione di stazioni di rifornimento di idrogeno per auto, camion e autobus e all'elettrificazione dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti. Il bando rimane aperto con ulteriori scadenze periodiche fino al 19 settembre 2023. La prossima scadenza è il 10 novembre 2022.

La Commissaria per i Trasporti Adina Vălean ha dichiarato: " Il nostro investimento di 292,5 milioni di euro si tradurrà in circa 5.700 punti di ricarica in circa 1.400 stazioni di ricarica, oltre a circa 57 stazioni di rifornimento di idrogeno lungo la rete TEN-T, il tutto entro i prossimi 3 anni . In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e la necessità di aumentare l'indipendenza energetica dell'UE, i progetti aiuteranno la rete di trasporto europea ad abbandonare la dipendenza dai combustibili fossili". I suoi commenti sono stati ripresi dal direttore dell'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA), Dirk Beckers, che ha dichiarato: "L'UE mantiene il suo impegno per ottenere la decarbonizzazione del settore dei trasporti e la sua determinazione a fornire infrastrutture di trasporto migliori per tutti gli europei, più verdi e sostenibili".

Spagna: al via la vendita dei biglietti Frecciarossa

Dal 25 novembre primi treni in circolazione fra Madrid, Barcellona e Saragozza, mentre in una seconda fase iryo unirà tutte le principali città iberiche



Al via, dal 18 settembre, attraverso la partecipata di Trenitalia in Spagna iryo, alla vendita dei biglietti del **Frecciarossa** fra Madrid, Barcellona e Saragozza. Le prime corse dei **Frecciarossa**, eccellenza della tecnologia ferroviaria italiana, - si legge in una nota del Gruppo FS - sono previste dal prossimo 25 novembre. Poche settimane dopo, dal 16 dicembre, iryo offrirà viaggi

fra **Madrid, Valencia e Cuenca** e, nel primo trimestre del 2023, il collegamento verso Sud arriverà nelle città di Siviglia, Malaga e Cordoba. A giugno 2023, **Alicante e Albacete** saranno le ulteriori città ad essere raggiunte dal Frecciarossa di iryo.

L'avvio delle attività commerciali in Spagna conferma la forte presenza in Europa del Gruppo FS Italiane e in particolare del Polo Passeggeri che unisce tutte le società che si occupano di trasporto passeggeri su treni e autobus. Il Gruppo è già presente in Francia con Trenitalia France e i collegamenti sulla rotta Parigi - Lione - Milano, in UK con **Avanti West Coast** e c2c, in Grecia con Hellenic Train attraverso collegamenti a media e lunga percorrenza, oltre a quelli urbani e suburbani ad Atene, in Germania con Netinera, operatore del trasporto regionale, e nei Paesi Bassi con Qbuzz, operatore di trasporto su gomma.

La presentazione dell'offerta commerciale in Spagna ha l'obiettivo di invogliare sempre più persone a scegliere il treno per i propri spostamenti, come indicato dagli obiettivi dell'Unione Europea in termini di sostenibilità. La condivisione delle conoscenze, maturate in Italia nell'Alta Velocità grazie a oltre dieci anni di esperienza di collegamenti con **Frecciarossa**, permetterà così un ulteriore e importante sviluppo del trasporto ferroviario fra le principali città iberiche.

iryò è inoltre impegnata a favorire su tutto il territorio una mobilità integrata, collettiva e condivisa attraverso accordi con altri operatori di trasporto e di turismo per offrire un viaggio door to door. Saranno attivi infatti accordi con servizi di taxi e altri mezzi di trasporto pubblico nelle principali città spagnole per iniziare e completare il proprio viaggio.

iryò è l'unico operatore ferroviario con la flotta completamente nuova che a regime conterà 20 Frecciarossa 1000, il treno più veloce, sostenibile e con basso impatto ambientale d'Europa. I Frecciarossa sono treni realizzati con materiali riciclabili al 95%, hanno consumi ridotti rispetto ai treni di precedente generazione e riescono a contenere in 28 grammi l'emissione di CO2 a passeggero-chilometro. Per questi motivi, sono i primi treni ad aver ottenuto la Certificazione di Impatto Ambientale (EPD).

La possibilità di offrire collegamenti **Alta Velocità** in Spagna è parte di un processo iniziato a novembre 2019 con l'assegnazione da parte di ADIF, gestore dell'infrastruttura ferroviaria iberica, del 30% dei collegamenti sulla rete AV, un'offerta seconda solo a Renfe, operatore nazionale spagnolo.

Francia: in circolazione le prime navette autonome a Saint-Rémy-lès-Chevreuse

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – I comuni di Chevreuse e Saint-Rémy-lès-Chevreuse, la Comunità dei Comuni dell'Alta Vallée de Chevreuse e il gruppo RATP hanno avviato la sperimentazione delle navette autonome di Saint-Rémy-lès-Chevreuse. Accolgono i loro primi passeggeri, in circolazione su strada, su un percorso di due chilometri tra la stazione della RER di Saint-Rémy-lès-Chevreuse e il parcheggio Coubertin di Chevreuse. Questo esperimento fa parte del consorzio di progetto SAM, vincitore del bando EVRA (Experimentation of Autonomous Road Vehicles)

finanziato dal Future Investments Program (PIA) e ADEME in connessione con la strategia nazionale e France Autonomous Vehicles.

Dopo una fase di prova effettuata nell'ambito della corsa a secco da marzo a luglio 2022, le navette autonome di Saint-Rémy-lès-Chevreuse accolgono da alcune settimane i primi viaggiatori. Lo scopo di questa sperimentazione è studiare la messa in servizio di navette autonome e l'offerta di servizi dell'ultimo miglio nelle aree periurbane e rurali e proporre così una nuova offerta di trasporto in alternativa al veicolo personale.

Alla fine, questo tipo di servizio potrebbe far parte della gamma di soluzioni attualmente offerte dagli enti locali e dall'Île-de-France-Mobility (autobus, bicicletta, carpooling, trasporto a richiesta, ecc.) e consentire di desaturare la RER parcheggio della stazione.

Il Gruppo Milla, player francese esperto nel mondo della mobilità autonoma, ha fornito al gruppo RATP due navette Milla Pods. Queste navette francesi, 100% elettriche e autonome, possono trasportare 4 persone accompagnate da un operatore di sicurezza e collegare il parcheggio Coubertin a Chevreuse con la stazione di Saint-Rémy (corrispondenza con la RER B), ovvero un viaggio di 2 km.

I viaggiatori beneficiano di questo servizio di mobilità condivisa innovativo ed ecologico dal lunedì al venerdì, dalle 7:00 alle 19:00, a seconda delle prenotazioni effettuate dai viaggiatori (ovvero una navetta ogni 4-5 minuti in media). I viaggiatori che desiderano prendere la navetta e partecipare così all'esperimento devono registrarsi tramite l'applicazione dedicata (pre-registrazione obbligatoria al RATP) che consente loro di prenotare il posto. Durante questa fase sperimentale sono attesi quasi 10.000 viaggiatori.

L'intero esperimento è supervisionato a distanza da un Posto di Comando di Veicoli Autonomi (PCVA) situato nel 12° arrondissement di Parigi.

Questo nuovo esperimento consentirà alle città di Chevreuse e Saint-Rémy-lès-Chevreuse e al gruppo RATP di valutare regolarmente il feedback dei passeggeri, condividere dati con istituti di ricerca e lavorare in collaborazione con l'industriale, accademico e scientifico francese, ma anche testare:

l'integrazione dei veicoli autonomi nel traffico periurbano a traffico moderato; l'utilizzo di un'applicazione per prenotare un viaggio indipendente; supervisione a distanza delle operazioni dei veicoli; aumentando la velocità dei veicoli autonomi fino a 50 km/h. Il gruppo RATP inizia così il suo secondo esperimento selezionato da ADEME (Agenzia francese per la gestione dell'ambiente e dell'energia). Il primo esperimento riguarda un servizio di trasporto pubblico tra le città di Vincennes e Parigi che opera ogni fine settimana con 2 veicoli da marzo 2021. Al termine sarà lanciato un terzo esperimento "Rive Gauche" (servizio raffinato per un quartiere di Parigi) del 2022-inizio 2023.

Ricordiamo che l'obiettivo del progetto SAM "Sicurezza e Accettabilità della Guida Autonoma e della Mobilità" realizzato con ADEME è quello di far emergere riferimenti nazionali, uno stato dell'arte e proposte di standard internazionali per consentire un dispiegamento di veicoli autonomi in Francia.

Dopo una fase di prova effettuata nell'ambito della corsa a secco da marzo a luglio 2022, le navette autonome di Saint-Rémy-lès-Chevreuse accolgono da alcune settimane i primi viaggiatori. Lo scopo di questa sperimentazione è studiare la messa

in servizio di navette autonome e l'offerta di servizi dell'ultimo miglio nelle aree periurbane e rurali e proporre così una nuova offerta di trasporto in alternativa al veicolo personale.

Alla fine, questo tipo di servizio potrebbe far parte della gamma di soluzioni attualmente offerte dagli enti locali e dall'Île-de-France-Mobility (autobus, bicicletta, carpooling, trasporto a richiesta, ecc.) e consentire di desaturare la RER parcheggio della stazione.

Navette

Autobus

Il Gruppo Milla, player francese esperto nel mondo della mobilità autonoma, ha fornito al gruppo RATP due navette Milla Pods. Queste navette francesi, 100% elettriche e autonome, possono trasportare 4 persone accompagnate da un operatore di sicurezza e collegare il parcheggio Coubertin a Chevreuse con la stazione di Saint-Rémy (corrispondenza con la RER B), ovvero un viaggio di 2 km.

Percorso

I viaggiatori beneficiano di questo servizio di mobilità condivisa innovativo ed ecologico dal lunedì al venerdì, dalle 7:00 alle 19:00, a seconda delle prenotazioni effettuate dai viaggiatori (ovvero una navetta ogni 4-5 minuti in media). I viaggiatori che desiderano prendere la navetta e partecipare così all'esperimento devono registrarsi tramite l'applicazione dedicata (pre-registrazione obbligatoria al RATP) che consente loro di prenotare il posto. Durante questa fase sperimentale sono attesi quasi 10.000 viaggiatori.

L'intero esperimento è supervisionato a distanza da un Posto di Comando di Veicoli Autonomi (PCVA) situato nel 12° arrondissement di Parigi.

Questo nuovo esperimento consentirà alle città di Chevreuse e Saint-Rémy-lès-Chevreuse e al gruppo RATP di valutare regolarmente il feedback dei passeggeri, condividere dati con istituti di ricerca e lavorare in collaborazione con l'industriale, accademico e scientifico francese, ma anche testare:

l'integrazione dei veicoli autonomi nel traffico periurbano a traffico moderato; l'utilizzo di un'applicazione per prenotare un viaggio indipendente; supervisione a distanza delle operazioni dei veicoli; aumentando la velocità dei veicoli autonomi fino a 50 km/h.

Il gruppo RATP inizia così il suo secondo esperimento selezionato da ADEME (Agenzia francese per la gestione dell'ambiente e dell'energia). Il primo esperimento riguarda un servizio di trasporto pubblico tra le città di Vincennes e Parigi che opera ogni fine settimana con 2 veicoli da marzo 2021. Al termine sarà lanciato un terzo esperimento "Rive Gauche" (servizio raffinato per un quartiere di Parigi). del 2022-inizio 2023.

Ricordiamo che l'obiettivo del progetto SAM "Sicurezza e Accettabilità della Guida Autonoma e della Mobilità" realizzato con ADEME è quello di far emergere riferimenti nazionali, uno stato dell'arte e proposte di standard internazionali per consentire un dispiegamento di veicoli autonomi in Francia.

Il gruppo RATP è uno dei leader mondiali nel trasporto pubblico urbano. Offre soluzioni di mobilità sicure, sostenibili e connesse al servizio di una città sostenibile e intelligente, integrando ora nuove forme di mobilità in tutti i tradizionali modi di trasporto pubblico. Mobilità condivisa (car sharing, carpooling), veicoli self-service, trasporto on demand, veicoli autonomi... definiscono così una nuova offerta di trasporto globale, "door to door".

Il veicolo autonomo è un'opportunità per nuovi servizi che possono integrare l'offerta di mobilità esistente, consentendo di offrire soluzioni per le odierne esigenze di mobilità insoddisfatta (centri urbani tranquilli, aree scarsamente popolate, servizi aggiuntivi, primo e ultimo chilometro...). Offre inoltre adattabilità e flessibilità consentendo una migliore corrispondenza tra domanda e offerta. Il gruppo RATP ha già effettuato una quindicina di esperimenti in Francia e all'estero con oltre 100.000 passeggeri trasportati.

"L'esperimento di Saint-Rémy-lès-Chevreuse è una nuova tappa per il gruppo RATP nel lavoro svolto da diversi anni sullo sviluppo della mobilità autonoma attraverso il servizio nelle aree periurbane, la velocità dei veicoli e la supervisione a distanza. In qualità di pilota del programma nazionale France Autonomous Vehicles per il trasporto pubblico, con la fiducia di ADEME e il supporto delle autorità locali e IDFM, siamo orgogliosi di sviluppare questa nuova soluzione di mobilità nelle aree periurbane e di offrire una nuova offerta di trasporto come un'alternativa al veicolo personale sull'ultimo chilometro. Navetta, bus, tram o taxi volante, la mobilità autonoma è al centro delle nostre priorità strategiche: essere il partner delle città di domani. Una città che tenga conto delle preoccupazioni dei suoi abitanti, per essere allo stesso tempo più inclusiva, più pacifica e più carbon free", ha dichiarato Frederic Tran Kiem, Direttore responsabile del Digital, dei Sistemi Informativi e dell'Innovazione del gruppo RATP.

Porto di Göteborg: costruzione di una stazione di rifornimento di idrogeno per veicoli pesanti

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – Nel porto di Göteborg è in progetto una stazione di rifornimento di idrogeno per veicoli pesanti. La stazione di servizio sarà proprio accanto all'ingresso del terminal RoRo di Göteborg, uno dei luoghi in Svezia più utilizzati dai camion e fornirà solo idrogeno verde. Sarà completata a settembre 2023.

"È un'aggiunta molto richiesta al porto, che è anche pienamente in linea con la nostra strategia per creare le condizioni per accelerare la transizione dell'industria dei trasporti verso l'assenza di fossili", afferma Viktor Allgurén, responsabile dell'innovazione presso l'autorità portuale di Göteborg.

La stazione sarà situata proprio accanto al Gate 6, l'ingresso del terminal RoRo di Göteborg. La breve strada di accesso che conduce a questo cancello è una delle strade più trafficate della Svezia, utilizzata da circa 350.000 camion ogni anno. Quando Stena Line trasferirà i suoi attuali terminal in Germania e Danimarca ad Arendal, appena a ovest del terminal ro-ro, dal 2027, il traffico aumenterà di ulteriori ca. 200.000 movimenti di veicoli nelle immediate vicinanze.

"Costruire lo stoccaggio di energia rinnovabile nell'idrogeno è un tassello importante del puzzle per raggiungere gli obiettivi climatici. Poiché il porto di Göteborg è un hub strategicamente importante per le operazioni di trasporto di merci pesanti in Svezia, la costruzione di una stazione di rifornimento di idrogeno vicino al porto ci consente di collaborare con il porto e le sue varie parti interessate per dare un forte contributo al trasporto privo di combustibili fossili operazioni del

futuro", afferma Martina Wettin, co-fondatrice e direttrice dello sviluppo aziendale di Nilsson Energy.

Sarà necessaria una generosa dose di umiltà prima del compito di localizzare una stazione di rifornimento di idrogeno nel cuore del più grande snodo merci della regione nordica. Qualsiasi interruzione potrebbe avere effetti a catena sull'intero sistema logistico.

"Una stazione di rifornimento di idrogeno contiene grandi volumi di energia pressurizzata, quindi siamo di fronte a un processo di gestione del rischio e, non ultimo, a un processo di autorizzazione, che dobbiamo affrontare con grande umiltà. Ma ci sentiamo molto rassicurati nel portare avanti questo progetto con Nilsson Energy, un'azienda con una vasta esperienza in questo campo e l'attore più rispettato sul mercato svedese dell'idrogeno", afferma Viktor Allguren.

Anche i terminal vicini vedono opportunità con la proposta stazione di servizio. Per i clienti che utilizzano i terminal e per le proprie operazioni di carico e scarico.

"La posizione è ideale per i clienti di camion e ci offre anche in qualità di operatori del terminal l'opportunità di utilizzare l'idrogeno per alimentare le nostre macchine da lavoro in futuro. Siamo vicini alla nuova stazione di rifornimento di idrogeno, quindi le questioni di sicurezza e rischio sono naturalmente importanti", afferma Maria Franksen, CEO di Gothenburg RoRo Terminal.

Oltre alla nuova stazione di rifornimento di idrogeno di Nilsson Energy, è prevista anche un'altra stazione nell'area portuale. Nel 2023/2024, Circle K e OG Clean Fuels apriranno una stazione di rifornimento di idrogeno, a soli cinque minuti a est della stazione di Nilsson Energy. Avere due stazioni di rifornimento di idrogeno indipendenti nell'area portuale è più del doppio dell'importanza di averne una sola, afferma Viktor Allguren:

"La cosa più importante nell'avere due stazioni è la tranquillità, sapendo che sarà possibile avere un'opportunità ininterrotta di fare il pieno di idrogeno al porto, anche se una stazione è chiusa per manutenzione o simili. Ciò crea una robustezza nell'infrastruttura che è un fattore decisivo per le aziende di trasporto che stanno valutando la possibilità di convertire parti delle loro flotte di veicoli per funzionare con la tecnologia delle celle a combustibile".

L'iniziativa per costruire una rete di stazioni di rifornimento di idrogeno nel porto fa parte dell'Iniziativa Tranzero, un'iniziativa per ridurre le emissioni avviata dall'Autorità portuale di Göteborg, dal Gruppo Volvo, da Scania e da Stena Line. L'obiettivo è accelerare la transizione del settore dei trasporti verso alternative prive di fossili come l'idrogeno verde. Il mirino è fissato sia sulle operazioni di trasporto su strada che su quelle marittime.

ITALIA

MIMS: 15 mln per imprese di trasporto passeggeri senza obbligo di servizio pubblico che usano bus a basso impatto ambientale

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che definisce le modalità di erogazione del fondo di 15 milioni di euro, istituito con il decreto legge 115/2022, a favore delle imprese che erogano servizi di trasporto persone su autobus, non sottoposte a obbligo di servizio pubblico e che incontrano vincoli di liquidità dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici.

In particolare, il decreto stabilisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di ammissione al ristoro per l'acquisto di carburante destinato all'alimentazione di autobus M2 e M3 a basso impatto ambientale (a metano – CNG, gas naturale liquefatto – GNL, ibrido diesel/elettrico, a motorizzazione termica almeno di classe Euro 5) a favore delle imprese di trasporto che esercitano servizi interregionali di competenza statale, alle imprese titolari di autorizzazione all'esercizio della professione e a quelle titolari di autorizzazione rilasciate dalle Regioni e dagli Enti locali, nonché alle imprese di trasporto di persone effettuato mediante noleggio di autobus con conducente. Il contributo è riconosciuto fino al 20% della spesa sostenuta nel secondo quadrimestre del 2022, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

Le domande devono essere sottoscritte digitalmente e trasmesse dal rappresentante legale dell'impresa tramite la piattaforma <https://carburantebus2022> che acquisisce tutte le informazioni necessarie: i dati dell'impresa, quelli di immatricolazione (targa, alimentazione, motorizzazione, ecc.) di ciascun autobus per la cui alimentazione è stata emessa la fattura, l'entità del ristoro richiesto, gli estremi per il versamento del ristoro riconosciuto. Alla domanda deve essere allegata la copia delle fatture o la documentazione attestante l'acquisto avvenuto in Italia del carburante per l'alimentazione degli autobus relative al secondo quadrimestre 2022.

Il decreto del Ministro prevede, inoltre, l'istituzione di una Commissione di validazione che esegua l'istruttoria sulle domande ricevute per valutarne l'ammissibilità e trasmetta i relativi esiti alla società CONSAP, individuata quale gestore esterno in considerazione del consistente volume di documentazione da verificare per la concessione del contributo. È poi prevista un'attività di verifica da parte della competente Direzione generale anche successiva all'erogazione dei ristori per un'eventuale revoca del ristoro nel caso in cui l'impresa commetta gravi irregolarità in merito alle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Opere stradali: Mims adotta linee guida per valutazione e realizzazione investimenti in base a criteri di sostenibilità

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Selezionare e valutare le opere pubbliche da finanziare coniugando gli aspetti tecnici con le dimensioni economiche, sociali e ambientali

della sostenibilità fissate a livello internazionale. Questa è la finalità delle "Linee guida operative per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche – settore stradale" adottate con il decreto firmato oggi dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

Il documento di carattere tecnico, come per le "Linee Guida Operative degli Investimenti in Opere Pubbliche per il settore ferroviario" emanate a dicembre 2021, fornisce un quadro analitico di riferimento per valutare le future proposte progettuali relative agli interventi stradali e autostradali di competenza del Ministero.

Le Linee Guida serviranno da manuale pratico sia per i soggetti proponenti e attuatori in fase di predisposizione dei progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE), sia per la Struttura Tecnica di Missione del Mims (STM) chiamata a supportare le direzioni generali competenti nel valutare le opere ai fini della loro ammissibilità ai finanziamenti pubblici. In particolare, il documento descrive la metodologia di valutazione da applicare alle opere oggetto di finanziamento attraverso le dimensioni che caratterizzano la sostenibilità di un progetto (economica, ambientale, sociale e di governance), oltre che gli aspetti di natura trasportistica tipici del settore, e rappresenta uno strumento indispensabile per la valutazione ex-ante delle opere pubbliche. Le Linee guida si applicheranno gradualmente ai nuovi interventi inseriti nel Contratto di Programma ANAS, a quelli dei concessionari autostradali e a quelli di competenza di Regioni, Province e Città Metropolitane e Comuni.

Coerentemente con le analoghe Linee guida operative per il settore ferroviario, il documento dettaglia il grado di approfondimento necessario per ciascuna tipologia di analisi in funzione del tipo di opera e dell'importo del finanziamento. Oltre a specificare le modalità di analisi trasportistica e finanziaria, le Linee guida pongono l'accento sulla sostenibilità ambientale, facendo riferimento ai criteri europei, e in particolare al principio 'do no significant harm' posto al centro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e all'obiettivo di mitigazione degli effetti della crisi climatica.

Quanto alla sostenibilità sociale di una infrastruttura, le Linee guida sottolineano l'importanza del criterio dell'accessibilità, intesa come potenziamento delle connessioni per favorire la mobilità delle persone e, in particolare, il miglioramento della fruizione delle reti da parte dei gruppi sociali più deboli e vulnerabili. Inoltre, la valutazione dell'accessibilità deve guardare all'impatto dell'opera stradale sullo sviluppo economico di un territorio e, di conseguenza, sulle prospettive occupazionali che essa genera.

Infine, poiché l'infrastruttura deve soddisfare i fabbisogni delle comunità interessate, queste devono essere informate sulle caratteristiche dell'opera e coinvolte nella discussione del progetto, così da poter esprimere le proprie istanze, attraverso strumenti diversi (tra cui il dibattito pubblico, assemblee, portali di informazione online) in grado di favorire la partecipazione dei cittadini e raccogliere input, reclami e segnalazioni.

Consulta le [linee guida](#)

Di aiuti ter: 200 mln a TPL e autotrasporto per caro carburanti, prorogata riduzione accise al 31 ottobre

(FERPRESS) – Roma, 16 SET – Confermata fino al 31 ottobre 2022 la riduzione delle accise sui carburanti, 100 milioni di euro alle aziende del trasporto pubblico locale e 100 milioni di euro all'autotrasporto come contributo per il maggior costo dei carburanti, ulteriori 10 milioni di euro per la concessione del cosiddetto "bonus trasporti" per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici, riduzione dei tempi per gli interventi di miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade e di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica finanziati dal Piano Nazionale Complementare.

Estensione del regime fiscale agevolato alle imprese di navigazione residenti e non residenti aventi una stabile organizzazione in Italia, che utilizzano navi iscritte nei registri degli Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, con significativi effetti positivi sulla redditività delle imprese.

Queste alcune delle misure che riguardano le materie di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) inserite nel decreto legge varato oggi dal Consiglio dei Ministri (cosiddetto 'Aiuti ter'). Altri interventi riguardano; misure volte ad accelerare gli investimenti pubblici; maggiore flessibilità nell'utilizzazione delle risorse assegnate e non utilizzate per le procedure di affidamento di contratti pubblici, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ovvero dei contributi pubblici relativi agli interventi del PNRR per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia; possibilità di sottoscrivere accordi quadro con INVITALIA per l'affidamento dei servizi tecnici e dei lavori; adeguamento della disciplina interna in materia di incentivi e agevolazioni per le imprese armatoriali del settore marittimo all'ordinamento comunitario.

"Il decreto legge approvato oggi – sottolinea il Ministro Enrico Giovannini – conferma l'impegno del Governo a sostenere i settori, come quello del trasporto pubblico locale e dell'autotrasporto, duramente colpiti dalla crisi energetica. D'altra parte, vengono ulteriormente accelerate le procedure per la realizzazione di interventi infrastrutturali, così da superare le difficoltà indotte dal caro dei materiali di costruzione, e viene introdotta una importantissima norma riferita al settore del trasporto marittimo, che evita un contenzioso con la Commissione europea sul regime fiscale degli armatori italiani e un significativo aggravio dei relativi conti economici".

Nel dettaglio, è stata confermata fino al 31 ottobre 2022 la riduzione delle accise sui carburanti e dell'aliquota IVA applicata sul gas naturale per autotrazione e sono stati stanziati ulteriori 100 milioni di euro in favore delle aziende del trasporto pubblico locale per i maggiori costi sostenuti, nel terzo quadrimestre dell'anno 2022 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2021, per l'acquisto del carburante utilizzato nei mezzi per effettuare il servizio. Tali fondi si aggiungono ai 40 milioni di euro già stanziati con precedenti provvedimenti. Analogamente, sono stati stanziati ulteriori 100 milioni di euro destinati alle imprese di autotrasporto per mitigare gli effetti economici derivanti dall'incremento del costo dei carburanti, i quali si aggiungono al credito d'imposta per 500 milioni di euro e ai contributi per l'acquisto dell'AD Blue

già assegnati nel recente passato e oggetto dei decreti attuativi recentemente adottati dal Ministro.

Ulteriori 10 milioni di euro vanno a rafforzare il "bonus trasporti" per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici. Tale intervento è motivato dal successo dell'intervento, che ha già consentito l'erogazione, in due settimane, di oltre 728.000 voucher alle persone con redditi inferiori a 35.000 euro.

Al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici nonostante le difficoltà dovute all'incremento dei costi dei materiali e dei prodotti energetici, il decreto prevede una procedura preferenziale per l'assegnazione delle risorse aggiuntive del 'Fondo per l'avvio delle opere indifferibili ' agli interventi relativi al miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, e a quelli di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica finanziati dal Piano Nazionale Complementare. Inoltre, si consente una maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse disponibili nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ovvero di realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR, a fronte degli oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia. Per le stesse motivazioni, si autorizza la sottoscrizione di accordi-quadro con la società INVITALIA per l'affidamento di servizi tecnici e lavori da parte di tutti i soggetti attuatori, d'intesa con le amministrazioni interessate, senza alcun onere aggiuntivo sul soggetto attuatore.

Infine, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia con la Commissione europea ai fini dell'autorizzazione del regime di aiuti previsto dal decreto-legge n. 457 del 1997, il regime fiscale agevolato previsto per le navi italiane viene esteso alle imprese di navigazione residenti e non residenti aventi una stabile organizzazione in Italia (e, pertanto, sottoposti alla relativa potestà impositiva), che utilizzano navi iscritte nei registri degli Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, ovvero navi battenti bandiera di Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo adibite esclusivamente a traffici commerciali internazionali in relazione alle attività di trasporto marittimo, ovvero ad attività ad esso assimilate. Il regime di aiuti prevede: il riconoscimento di un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo corrisposti al personale di bordo imbarcato sulle navi, ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi; il computo, ai fini della determinazione della base imponibile IRPEF o IRES dell'armatore, del 20% del reddito derivante dall'utilizzazione di navi utilizzate per lo svolgimento del trasporto marittimo; l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per legge, nonché la riduzione dell'imposta sui contratti di assicurazione e sulla registrazione dei contratti di arruolamento.

Di aiuti ter: Assarmatori, bene estensione del Registro Internazionale

(FERPRESS) – Roma, 16 SET – "La lettura della bozza del Decreto Aiuti ter è fonte di grande soddisfazione, perché permetterebbe di rispondere in maniera positiva a

quanto richiesto da una Decisione della Commissione Europea che risale al giugno 2020".

È il commento del Presidente di Assarmatori Stefano Messina alla bozza del Decreto Legge, in particolare per quanto riguarda l'estensione del Registro Internazionale alle compagnie di navigazione che battono bandiera di un Paese dell'UE. Un passaggio per il quale bisogna sottolineare l'importante lavoro svolto dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, dalla Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e in questa delicata fase dagli uffici della Presidenza del Consiglio.

"Da più di 24 anni – prosegue Messina – questo regime consente alle imprese di trasporto marittimo di essere in grado di competere, sviluppando investimenti, mantenendo e creando ulteriore occupazione italiana e contribuendo alla crescita del sistema Italia. La sua estensione permette il consolidamento e probabilmente il rafforzamento di questo importante settore dell'economia italiana. Per questo ci auguriamo che questa bozza diventi legge dello Stato così da allineare il nostro oramai collaudato strumento di sostegno alle regole dettate dalla Unione Europea". Secondo Assarmatori, non deve poi essere dimenticata l'esigenza oramai impellente di una urgente semplificazione del sistema regolatorio settoriale. Occorre rendere la bandiera italiana competitiva rispetto a quelle esistenti negli altri Paesi dell'UE. "Questo – conclude il Presidente dell'Associazione – scongiurerebbe il pericolo che il nuovo strumento crei i presupposti per un flagging out a favore dei registri della Unione".

Mims: oltre 94 mld per migliorare connessioni tra diversi territori e città e decarbonizzare trasporti

(FERPRESS) – Roma, 16 SET – Investimenti aggiuntivi per oltre 94 miliardi di euro al fine di migliorare la mobilità in tutto il Paese, renderla più sostenibile e più resiliente alla crisi climatica. Con le decisioni assunte durante il Governo Draghi nei prossimi anni verranno realizzati 700 chilometri in più di ferrovie ad alta velocità e di linee regionali, soprattutto al Sud con una drastica riduzione delle disuguaglianze territoriali, 216 chilometri in più di nuove metro, tranvie, busvie nelle città, 1.800 km di piste ciclabili urbane ed extraurbane, realizzate nuove connessioni e potenziamenti ferroviari con 11 porti e 13 aeroporti.

Verranno effettuati interventi di manutenzione su 2.000 chilometri di strade provinciali e regionali, acquistati nuovi treni passeggeri (specialmente al Sud) e merci, rinnovate 55 stazioni ferroviarie al Sud, acquistati circa 5.000 autobus ecologici per rimpiazzare quelli più inquinanti, realizzate decine di stazioni di ricarica elettrica e a idrogeno sulle autostrade.

Questi alcuni dei risultati previsti grazie agli investimenti aggiuntivi per oltre 94 miliardi di euro messi in campo negli ultimi diciotto mesi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), utilizzando le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), del Piano Nazionale complementare (Pnc), dell'ultima legge di Bilancio e dell'anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione (Fsc). Gli ingenti investimenti, anche all'insegna della digitalizzazione e della resilienza alla crisi

climatica, sono stati accompagnati da rilevanti riforme delle normative di settore (trasporto ferroviario, marittimo, locale) e da modifiche del Codice della Strada e del Codice Civile per renderli adeguati alle nuove esigenze, nonché dalla pianificazione strategica dei diversi comparti (dalle ferrovie alle strade e alle autostrade, dalla mobilità ciclistica alla sicurezza stradale, dalla portualità alla logistica) e dall'emanazione di linee guida per realizzare infrastrutture sostenibili e resilienti alla crisi climatica.

Nella settimana europea della mobilità dedicata quest'anno al miglioramento delle connessioni con un focus sulla mobilità urbana ("Better Connections"), che si inaugura oggi, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, traccia il percorso, in termini di interventi e risorse distribuite, investite e programmate per i prossimi anni su tutte le modalità di trasporto, che hanno caratterizzato il processo di rinnovamento avviato con il cambio del nome del ministero (vedi presentazione). "La mobilità sostenibile su cui abbiamo scelto di investire per il futuro del Paese e nel rispetto dei principi e delle regole internazionali e dell'Unione europea – sottolinea il Ministro – mirano a creare non solo più connessioni sul territorio, ma anche a fornire un sistema più sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, nel rispetto del processo di decarbonizzazione dei trasporti previsto dal programma europeo Fit for 55. La straordinaria quantità di risorse investite, le riforme adottate e le pianificazioni elaborate in questo anno e mezzo consentiranno al nostro Paese di colmare molti dei ritardi accumulati negli anni e rendere il sistema della mobilità più sicuro, efficiente ed ecologico, riducendo le disuguaglianze tra Nord e Sud e tra aree urbane e aree interne. Abbiamo disegnato una strategia di lungo periodo che mette al centro le persone e le loro esigenze di mobilità, le imprese e la loro capacità competere, l'ambiente e la resilienza alla crisi climatica".

Come risulta nell'Allegato Infrastrutture, logistica e mobilità al Documento di economia e finanza (Def) 2022, gli investimenti programmati per i prossimi dieci anni sono pari a un valore di circa 280 miliardi di euro, di cui 209 miliardi già disponibili. Nello specifico, le risorse sulla mobilità urbana che possono essere utilizzate nell'immediato e per i prossimi dieci anni per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle città sono pari a 8,7 miliardi di euro, per l'acquisto di autobus a basse emissioni (elettrici, idrogeno, metano) sono previsti stanziamenti per complessivi 3 miliardi di euro, per l'acquisto di treni passeggeri e merci 600 milioni di euro e per il potenziamento e lo sviluppo delle ciclovie urbane ed extraurbane sono previsti 600 milioni. In particolare, le risorse del Pnrr devono essere investite entro il 2026, anno in cui dovranno essere state realizzati 500 chilometri di piste ciclabili urbane, circa 200 chilometri di linee per il trasporto rapido di massa e acquistati circa 3.000 autobus a emissioni zero.

"Il nuovo approccio culturale verso la mobilità sostenibile, sottolineato dal cambiamento di nome del Ministero – ha aggiunto il Ministro – sta pervadendo non solo le azioni del Governo, ma anche quello delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nonché degli operatori privati. Dal trasporto marittimo a quello aereo, dal trasporto su gomma di persone e merci, dagli operatori della mobilità dolce a quelli del trasporto pubblico locale emerge chiaramente un comune impegno verso la sostenibilità, che all'inizio del 2021 non era così diffuso. Analogo discorso vale per la

digitalizzazione, con un'attenzione particolare al modello del "Mobility as a service" (Maas), per il quale il Governo finanzia lo sviluppo di soluzioni di mobilità integrata a Bari, Firenze, Milano, Napoli, Roma e Torino".

Al fine di migliorare la governance della mobilità locale in un'ottica di sostenibilità, oggi si è riunito il nuovo "Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio della mobilità locale sostenibile", il quale ha il compito di: predisporre modelli di elaborazione dei dati trasportistici, economici ed ambientali per la programmazione integrata dei servizi di mobilità, l'individuazione di soluzioni innovative di mobilità sostenibile nelle aree urbane; predisporre modelli per assicurare un'attività uniforme dei mobility manager d'area, aziendali e scolastici; definire gli elementi minimi per la predisposizione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS); valutare le proposte di investimento nel settore della mobilità locale, coordinandole con gli indirizzi di politica industriale che riguardano le filiere produttive interessate; integrare politiche di sviluppo urbano e metropolitano con la programmazione della mobilità pubblica. Inoltre, questa settimana si è riunito il tavolo tecnico finalizzato a potenziare la figura del mobility manager, attraverso lo scambio di esperienze e l'individuazione di soluzioni da adottare in tutto il Paese.

Mims: da Conferenza Unificata intesa su ulteriori 10,2 mln ad AdSP e 4 mln per Contratto lavoro TPL Regioni statuto speciale

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – La Conferenza Unificata ha dato ieri il via libera a tre schemi di decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

Il primo riguarda l'assegnazione alle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) di ulteriori 10,2 milioni di euro per la progettazione di fattibilità di opere infrastrutturali ritenute prioritarie. In particolare, la Conferenza unificata ha dato l'intesa allo schema di decreto che attribuisce le risorse provenienti dal 'Fondo progettazione' alle 48 proposte ritenute ammissibili al finanziamento dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle AdSP. L'importo di 10,2 milioni euro, che si aggiunge ai circa 30 milioni già assegnati, consente di finanziare integralmente la realizzazione di progetti di fattibilità di tutte le opere già selezionate.

Il secondo decreto riguarda il Piano integrato di edilizia residenziale sociale. La Conferenza Unificata ha dato l'intesa sui finanziamenti per le Regioni Lombardia (47,7 milioni di euro), Basilicata (2,4 milioni di euro) e Valle d'Aosta (450.439 euro), che avevano presentato l'elenco degli interventi di manutenzione oltre la scadenza prevista del 2 marzo 2022. Inoltre, vengono concessi alla Regione Sicilia ulteriori 90 giorni per accedere al finanziamento (circa 22 milioni di euro). Lo stesso decreto conferma, per tutte le Regioni, il finanziamento degli interventi, le modalità di erogazione delle risorse statali e il monitoraggio del programma, disciplinando anche le modalità di definanziamento nei casi di inadempimento.

Infine, la Conferenza Unificata ha dato l'intesa allo schema di decreto che ripartisce il saldo di 4 milioni di euro alle Regioni a Statuto Speciale, alle Gestioni governative e alla società Subalpina di Imprese Ferroviarie Spa, sovvenzionata direttamente dallo Stato, per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del Contratto

Nazionale di Lavoro del trasporto pubblico locale riferito all'anno 2019 (l'80% del contributo, pari a 18 milioni di euro, era stato erogato a marzo del 2021).

Mims: per pianificazione Spazio Marittimo fino al 30 ottobre in consultazione pubblica Piani di gestione

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – A partire da oggi fino al 30 ottobre, i cittadini e i soggetti pubblici e privati interessati potranno formulare osservazioni sui Piani di gestione dello Spazio Marittimo nell'ottica della più ampia partecipazione alla definizione degli strumenti di pianificazione delle nostre coste, dell'ambiente marino e dei relativi usi. La pianificazione ha l'obiettivo di realizzare un'organizzazione più razionale dello Spazio Marittimo allo scopo di armonizzare la domanda di sviluppo socioeconomico con l'esigenza, prioritaria e indifferibile, di proteggere gli ecosistemi marini. L'avvio della consultazione pubblica rappresenta un passaggio sostanziale nel processo di redazione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo, che coinvolge ben sei Dicasteri e 15 Regioni, in vista della loro definitiva adozione, in applicazione della Direttiva 2014/89/UE. La consultazione avverrà tramite il sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) con l'uso di un questionario e la possibilità di accedere ai documenti pubblicati sul "SID Il Portale del Mare", nella sezione ad accesso libero dedicata alla pianificazione dello Spazio Marittimo (<https://www.sid.mit.gov.it/>).

"La pianificazione dello Spazio Marittimo è uno strumento fondamentale, atteso da anni, per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese", ha sottolineato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che stamane ha ufficialmente avviato la fase di consultazione pubblica, nel corso di un evento online aperto agli stakeholder, ai dicasteri competenti e alle Regioni già coinvolte nei lavori del Comitato Tecnico costituito per la redazione dei Piani. "Il processo di coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse, compresi i rappresentanti della società civile, che ho voluto fortemente rimettere al centro della pianificazione degli investimenti per progettare e realizzare opere pubbliche sostenibili, è un elemento insostituibile per condividere scelte e interventi. Il confronto e l'acquisizione di commenti – ha aggiunto il Ministro – renderà possibile verificare le proposte fin qui elaborate in modo da arricchire e migliorare i Piani". Il Ministro ha poi ricordato che al processo per la definizione dei Piani, avviato da tempo, è stata impressa una forte accelerazione nell'ultimo anno, anche grazie alla firma di convenzioni stipulate con Università e centri di ricerca, al fine di corrispondere al più presto all'impegno assunto con l'Unione europea.

Per redigere i Piani sono state seguite le apposite Linee Guida (DPCM 1/12/2017), che hanno individuato tre Aree Marittime di riferimento: l'area "Tirreno-Mediterraneo Occidentale" (che interessa le regioni Liguria, Sardegna, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia), l'area "Adriatico" (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia) e l'area "Ionio-Mediterraneo Centrale" (Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia). I Piani dello Spazio Marittimo individuano alcuni principi-guida trasversali (tra cui lo sviluppo sostenibile, la tutela e protezione di specie, habitat ed ecosistemi, la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale) e forniscono indicazioni di livello strategico e di indirizzo per ciascuna Area Marittima

e per le loro sub-aree, da utilizzare quale riferimento per altre azioni di pianificazione e per specifiche azioni di concessione o permesso. I Piani considerano i seguenti settori/usi del mare, per i quali individuano obiettivi strategici a livello nazionale e obiettivi specifici a livello di sub-area, nonché una serie di misure per il raggiungimento degli obiettivi prefissati riguardanti: difesa e sicurezza degli usi civili e produttivi del mare, pesca, acquacoltura, trasporto marittimo, esplorazione ed estrazioni minerarie e di idrocarburi, energie rinnovabili, difesa costiera, protezione dalle alluvioni, ripristino della morfologia dei fondali, turismo costiero e marittimo, ricerca scientifica e innovazione.

Il processo per giungere alla definizione dei Piani

La Direttiva 2014/89/UE ha istituito un quadro per la pianificazione dello Spazio Marittimo per promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. "economia blu"), lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. Il Decreto legislativo attuativo della Direttiva ha previsto una governance multilivello: il Mims è l'Autorità competente che presidia alla redazione dei piani, assicura la consultazione e la partecipazione del pubblico nei procedimenti di redazione dei piani stessi e il coordinamento della definizione, della gestione e dell'aggiornamento del sistema informativo integrato a supporto dell'attività di pianificazione dello spazio marittimo ("SID – Il Portale del mare"); il Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, di cui fanno parte tutte le Amministrazioni coinvolte (MAECI, MIMS, MISE, MIPAAF, MITE, MIC, Min. Turismo, Min. Difesa, Min. Istruzione, Min. Università e ricerca, Min. Salute, Min. Lavoro e politiche sociali, MEF, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri); il Comitato tecnico (CT) presso il Mims, composto dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali maggiormente coinvolte. Con Dpcm del 1° dicembre 2017 sono state approvate le Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo.

In seguito alla procedura d'infrazione avviata dalla Commissione europea per il ritardo nella predisposizione dei Piani rispetto al termine del 31 marzo 2021, gli uffici del Mims, su impulso del Ministro Giovannini, hanno impresso una marcata accelerazione al processo, con l'obiettivo di approvare il documento finale di pianificazione entro la fine dell'anno.

Clicca qui per accedere ai documenti in consultazione ([Pianificazione dello spazio marittimo | mit](#))

Anita: Assemblea generale. Confronto su transizione energetica e ambientale che autotrasporto merci sta vivendo

(FERPRESS) – Roma, 19 SET – Si è svolta venerdì pomeriggio presso il Resort Valle dell'Erica di Santa Teresa Gallura l'Assemblea annuale di ANITA. Riscuotendo un notevole successo in termini di partecipazione, l'Assemblea ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra istituzioni e imprenditori del settore sul tema della transizione energetica e ambientale che l'autotrasporto merci sta

vivendo, in un'ottica collaborativa indispensabile per affrontare l'aumento dei costi dell'energia e gli ambiziosi obiettivi climatici fissati dall'Unione europea.

L'Assemblea è stata aperta dal toccante monologo dello scrittore di fama internazionale Stefano Massini che ha voluto evidenziare, ripercorrendo la vita del sindacalista Jimmy Hoffa, il ruolo fondamentale dell'autotrasporto merci, storicamente ignorato, anche dalla stessa politica. Guardando al presente, Massini ha richiamato la necessità di un patto di collaborazione, di un impegno condiviso, non solo tra autotrasporto e istituzioni, ma tra tutti i membri della comunità nell'ottica della transizione energetica e ambientale, per salvare ogni giorno vite umane e preservare le generazioni future dagli effetti nefasti dell'inquinamento e dei disastri naturali indotti dal cambiamento climatico.

"Sono convinto che la necessità di migliorare l'impatto ambientale delle nostre attività debba iniziare ad essere percepita da ciascuno di noi come il principio guida delle nostre azioni, individuali e collettive, a partire da questo momento storico e negli anni a venire" ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner nella sua relazione introduttiva, che ha toccato tutte le questioni prioritarie per l'associazione in materia di decarbonizzazione dei trasporti.

Baumgartner ha evidenziato come le imprese di autotrasporto abbiano già messo in campo numerose iniziative per abbattere le emissioni dei propri mezzi, che devono però essere sostenute dalle istituzioni nazionali ed europee per accelerare il ricambio del parco veicolare verso le alimentazioni alternative al gasolio.

"Per i soli mezzi pesanti occorrono interventi che permettano di sostituire circa 40.000 veicoli all'anno per abbassare nell'arco dei prossimi 5 anni l'età media del parco circolante, con un enorme beneficio non solo in termini di emissioni, ma anche di miglioramento della sicurezza stradale" – ha proseguito Baumgartner – "Riteniamo che il Governo non possa prescindere da un Piano strutturale di rinnovo delle flotte con mezzi a minore impatto ambientale, compresi i rimorchi e semirimorchi di ultima generazione, con stanziamenti maggiori degli attuali per renderlo finanziariamente robusto e costruito sulla base della neutralità tecnologica, accompagnato da misure e premialità che tengano conto anche del costo totale di possesso e utilizzo dei veicoli più green, molto influenzato dai prezzi dei carburanti".

Dopo la relazione di Baumgartner, ANITA ha dato voce alle istituzioni europee, rappresentate per l'occasione da Walter Goetz – Capo di Gabinetto della Commissaria Adina Vălean – che ha parlato dell'importanza dell'autotrasporto per l'intera comunità europea e delle sfide che il settore si troverà ad affrontare nei prossimi anni, soprattutto nell'ottica di un'efficiente transizione ecologica ed energetica dell'Unione, e da Olga Simeon, Policy Officer e Case Handler presso la DG Competition della Commissione europea che ha spiegato come la politica della concorrenza si sta adeguando agli obiettivi del Green Deal europeo, puntando all'aggiornamento delle regole sugli aiuti di stato per promuovere l'intermodalità e dunque il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia. Inoltre, è stato riferito l'impegno che la Commissione europea sta mettendo in campo relativamente all'introduzione di nuove figure – specialmente giovani – all'intero del settore. Infine, Goetz ha sottolineato come, nell'ambito della riduzione delle emissioni, sia necessario far slittare la lo stop alla circolazione dei veicoli a gasolio entro il 2035.

Successivamente è intervenuto il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini che, parlando agli imprenditori, ha dichiarato che "La transizione ecologica è un'opportunità per il settore in quanto prevede investimenti infrastrutturali e rinnovo delle flotte, mi auguro che il prossimo Governo acceleri per far sì che tale processo porti dei risultati", focalizzandosi inoltre sull'importanza del capitale umano per l'autotrasporto e per l'intera economia del Paese, temi affrontati anche dal Vice Ministro Teresa Bellanova che, attraverso una lettera indirizzata alla platea, ha voluto evidenziare la centralità degli argomenti dibattuti durante l'Assemblea per l'intera comunità dell'autotrasporto.

Mauro Bonaretti, Capo Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, ha posto un focus specifico sulle tre grandi sfide che il mondo dei trasporti si appresta a vivere ovvero il cambiamento del sistema produttivo e distributivo, il processo di transizione ambientale in termini di efficienza, shift modale ed energia e la sostenibilità sociale, legata alla figura degli autisti ed alla formazione degli stessi, mentre Mauro Mallone, Direttore Generale Incentivi Energia del Ministero della Transizione Ecologica, ha evidenziato le misure messe in atto dal Ministero della Transizione Ecologica per favorire il complesso processo di decarbonizzazione per il settore dell'autotrasporto.

Dopo l'intervento di Massimo De Andreis di SRM, Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo, si è svolta la tavola rotonda "Veicoli e vettori energetici per decarbonizzare i trasporti", che ha rappresentato un importante momento di dibattito e confronto sull'importanza della transizione energetica dell'autotrasporto e sui vantaggi che l'ammodernamento del parco circolante potrà avere sul settore in termini economici ed ambientali.

Alla tavola rotonda hanno partecipato: Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA, Paolo A. Starace, Presidente della Sezione Veicoli Industriali di UNRAE, Dimitri Gazzotti, Responsabile Smart Sector Integration Strategy & Initiatives and Hydrogen Development di ENI, Simone Benassi, Responsabile Comunità energetiche di Enel X Italia, Roberto Valzasina, Direttore Clienti Strategici Italia di Air Liquide e Andrea Zaghi, Direttore Generale di Elettricità Futura.

Prima della chiusura dei lavori, si è svolta la prima edizione del "Premio Autista dell'anno", indetto da ANITA tra le imprese associate, che ha riconosciuto l'operato meritevole del vincitore Tiziano D'Aprile. "Riteniamo che l'attività di autista sia il fulcro di ogni attività di trasporto" – ha dichiarato Baumgartner prima della consegna del premio a D'Aprile – "Certo, ne abbiamo scelto uno di autista, ma è evidente che questo è un riconoscimento che simbolicamente va a tutti i nostri collaboratori conducenti e a quelli dell'intero settore dell'autotrasporto".

Mobility Manager: Giovannini, ruolo essenziale per lo sviluppo della mobilità locale sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – Con l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, si è aperta ieri la prima riunione del Tavolo tecnico sul mobility management, convocato per condividere obiettivi e modalità operative e programmare le attività del primo anno di lavoro.

Il Ministro, sottolineando il ruolo “assolutamente centrale” del mobility manager per l'evoluzione del trasporto pubblico locale in ‘mobilità locale sostenibile’ verso cui le città stanno andando grazie agli orientamenti forniti dal Dicastero, ha ricordato l'impulso che questo governo ha dato alla nuova figura, nata per ottimizzare gli spostamenti nei centri urbani coordinando i servizi di trasporto con le esigenze dei cittadini, soprattutto lavoratori e studenti. Il mobility manager, ha spiegato ancora il Ministro, avrà una funzione essenziale anche nel fornire indicazioni sulle nuove iniziative nei servizi del trasporto pubblico locale che possono essere considerate per l'assegnazione della quota di risorse del Fondo Tpl che viene attribuita ai progetti innovativi e non in base alla spesa storica. “Ci auguriamo inoltre che il Tavolo tecnico possa svolgere un ruolo decisivo anche per aiutare il Mims, nel futuro, ad adeguare le normative e i regolamenti per renderli più idonee allo sviluppo della mobilità sostenibile – ha aggiunto Giovannini – così come per aiutare i Comuni e gli enti locali”.

Il Ministro ha quindi svolto una riflessione sulla funzione “cruciale” dei dati per organizzare al meglio i servizi di mobilità nei centri urbani e ha fatto riferimento la piattaforma ‘StationLAND’ di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) che viene utilizzata per ridisegnare le stazioni. “Questa piattaforma ha una ricchezza straordinaria di dati ed è stata già utilizzata da alcuni Comuni, ad esempio per identificare l'ottimale distribuzione dei mezzi su una certa linea in funzione degli spostamenti nelle diverse fasce orarie. La piattaforma – ha precisato il Ministro – è a disposizione del Mims (grazie ad una convenzione con Rfi) ed è uno strumento di cui il Tavolo tecnico può usufruire per effettuare questo tipo di analisi dei dati per cambiare il modo di gestire i tempi delle città”.

Il Ministro Giovannini ha infine sottolineato che la piattaforma Pnrr Academy del Ministero, sviluppata insieme alla Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione, che ha già formato migliaia di Responsabili unici di progetto (Rup) “potenzialmente può essere utilizzata anche per la formazione dei mobility manager”.

Settimana Europea della Mobilità: le dichiarazioni del Commissario Valean

(FERPRESS) – Roma, 16 SET – Circa 3.000 città europee partecipano quest'anno alla Settimana europea della mobilità, che inizia oggi e termina il 22 settembre.

Non è mai stato così importante come oggi per tutti adottare la mobilità attiva, il trasporto pubblico e altre soluzioni di trasporto pulite e intelligenti. Queste scelte informate riducono il consumo di energia e le emissioni, fanno risparmiare denaro e promuovono uno stile di vita sano.

Il commissario ai trasporti Adina Vălean ha dichiarato: “Ogni città ha le sue particolarità e le soluzioni migliori sono quelle che servono al meglio i suoi abitanti. Anche quest'anno, circa 3.000 paesi e città di oltre 40 paesi partecipano alla Settimana europea della mobilità, dimostrando il loro impegno a migliorare le infrastrutture e i servizi di trasporto per collegare meglio i propri cittadini, all'interno delle città stesse, ma anche con le loro regioni e il resto d'Europa.

Voglio salutare in particolare le città ucraine che si uniscono a noi quest'anno, anche se il loro paese si difende dalla guerra di aggressione della Russia”.

Le attività in tutta Europa questa settimana includono giornate senza auto, festival in bicicletta, mostre di veicoli elettrici e workshop. L'evento di quest'anno coincide anche con la conferenza delle Giornate della mobilità urbana che si terrà dal 20 al 22 settembre a Brno, organizzata in collaborazione con la Presidenza ceca del Consiglio dell'Unione europea.

In contemporanea, inoltre, si svolgono i ROADPOL Safety Days , con l'obiettivo di ridurre il numero di morti sulle strade europee.

Movesion e Bird: partnership nel segno della micromobilità a impatto zero

(FERPRESS) – Roma, 16 SET – MOVESION – società leader nel settore del mobility management che collabora con oltre 200 tra aziende scuole e pubbliche amministrazioni al fine di supportare la transizione ecologica – è lieta di annunciare la partnership sottoscritta con BIRD – società leader nell'offerta di servizi di sharing mobility, operante in circa 450 città nel mondo – con lo scopo di incentivare quanto più possibile soluzioni di mobilità sostenibile e ad impatto zero.

L'accordo punta a rivoluzionare il mondo della micromobilità, un tema nuovo ma altrettanto perseguibile, al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità prefissati, come ad esempio l'ideazione di Smart City o la riduzione dell'utilizzo dell'auto privata. Il punto di partenza è la promozione della mobilità sostenibile, la riduzione del traffico e dell'inquinamento al fine di contribuire al raggiungimento di benefici tangibili sulla qualità della vita e sulla salute dei dipendenti che usufruiscono dei servizi offerti.

La partnership va ad inserirsi nel più ampio contesto del servizio MySharing proposto da Movesion; con esso, i dipendenti delle più grandi aziende del Paese, potranno usufruire dei mezzi di trasporto messi a disposizione da Bird, biciclette, monopattini, ma anche mezzi riservati a disabili o ipovedenti. Attraverso la piattaforma MaaS Mobility Company, questi obiettivi sostenibili potranno essere raggiunti con più facilità, con un occhio di riguardo ai vantaggi che la piattaforma offre, non solo in termini di mobilità, ma anche in termini economici e sostenibili.

Bird, storicamente attenta a questi temi, come dimostrato dall'adesione ai principi sanciti dall'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite, opera in Italia in numerosissime città, tra cui Roma, Milano, Torino, Firenze, Palermo, Verona e Rimini, offrendo la possibilità di garantire un servizio efficiente di mobilità condivisa su tutto il territorio nazionale, in cui è stata lanciata nel 2019, a soli due anni dalla sua fondazione.

Movesion e Bird, con questa partnership, puntano a sensibilizzare maggiormente all'uso di soluzioni di mobilità multimodali, al fine di garantire un minore impatto sull'ambiente durante gli spostamenti e di rafforzare una "cultura del sostenibile": meno inquinamento, meno traffico, meno stress, meno impatto sull'ambiente. Diventa necessario, soprattutto in questa epoca storica, rafforzare i tessuti preesistenti tra realtà che si occupano di questi temi, per incentivare e sensibilizzare questo tipo di cultura.

"Movesion è all'avanguardia nell'offrire soluzioni di mobilità più sostenibili per i dipendenti delle aziende con cui collabora e Bird si impegna a fare tutto il possibile

per sostenerla", Cristina Donofrio, General Manager di Bird. "Questa nuova collaborazione è un perfetto esempio di come possiamo lavorare fianco a fianco con i nostri partner

"Noi di Movesion, siamo particolarmente felici di intrattenere questa alleanza strategica con Bird – dichiara Simone Carrarini, CRO di Movesion – in quanto si tratta di un player che come noi condivide i valori di una mobilità attenta all'ambiente. La partnership ci consentirà di consolidare la nostra offerta congiunta sul mercato, uniti verso un obiettivo comune: investire sulla mobilità sostenibile, un mondo in crescita che sta dando i suoi frutti e che siamo sicuri potrà darci ulteriori soddisfazioni in futuro".



ITA presenta la nuova piattaforma launchpaul e apre a nuovi partner

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – SITA, fornitore globale di tecnologia per il settore del trasporto aereo, ha annunciato il lancio di un programma di collaborazione volto a unire le forze con partner chiave per intraprendere un nuovo percorso di crescita. Attraverso Launchpad, la nuova piattaforma per i partner, SITA ha delineato quattro aree chiave in cui cerca di creare nuove collaborazioni: identità digitale, analisi avanzate e gestione dei dati, sicurezza negli aeroporti e fonti di energia alternative sostenibili. Ognuna di queste aree risponde alle attuali esigenze del trasporto aereo, dove SITA ha già compiuto notevoli passi avanti nell'innovazione e nello sviluppo di tecnologie.

Negli ultimi due anni, le compagnie aeree e gli aeroporti hanno affrontato sfide significative e cambiamenti nel comportamento dei passeggeri, che hanno imposto al settore di adattare il proprio modo di operare. L'impennata dei prezzi del carburante e la volatilità della domanda sono aumentate notevolmente, mentre i passeggeri in viaggio chiedono la stessa esperienza digitale che hanno in ogni aspetto della loro vita quotidiana.

Per soddisfare questa domanda, SITA sta accelerando gli investimenti in nuove soluzioni che offrono modalità di lavoro più intelligenti e che utilizzano le tecnologie già esistenti e quelle nuove. Allo stesso tempo, SITA sta cercando di collaborare con partner all'interno e all'esterno dell'industria del trasporto aereo per integrare le proprie competenze, promuovere l'innovazione o sperimentare nuove soluzioni sostenibili all'interno delle loro operazioni.

David Lavorel, CEO di SITA, ha dichiarato: "Siamo impegnati a consentire la crescita dell'industria del trasporto aereo attraverso tecnologie e soluzioni intelligenti.

Abbiamo analizzato attentamente il mercato e identificato le aree chiave in cui possiamo avere un impatto significativo e aiutare i nostri clienti a lavorare in modo più intelligente. Abbiamo un solido programma di investimenti e innovazione per sostenere queste aree che sono fondamentali per la crescita di SITA. Per accelerare questo programma, stiamo invitando nuovi partner che lavorano in queste quattro aree ad unirsi a noi, in modo da poter rimodellare insieme il settore del trasporto aereo."

ITA Airways e ANGSA: al via l'erogazione del Programma Autismo

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – Da oggi ha inizio l'erogazione del "Programma Autismo", la seconda fase dell'iniziativa annunciata lo scorso 13 giugno, realizzata in collaborazione con ANGSA (Associazione Nazionale Genitori perSone con Autismo). Il servizio, che rientra nel più ampio progetto di ENAC "Autismo – In viaggio attraverso l'Aeroporto", ha come obiettivo quello di aiutare le persone autistiche a vivere serenamente un'esperienza unica come quella del viaggio in aereo, in ogni suo momento. Con l'avvio della seconda fase del programma, ITA Airways mette gratuitamente a disposizione delle persone autistiche e dei loro accompagnatori un servizio di assistenza personalizzato per guidarli e accompagnarli durante tutte le fasi di viaggio, dall'acquisto del biglietto fino all'esperienza di volo e al ritiro dei bagagli a destinazione.

Il Programma Autismo prevede due percorsi distinti ma funzionali tra loro offerti gratuitamente da ITA Airways: la familiarizzazione, che consiste in un primo approccio all'esperienza di volo a bordo di un simulatore, avviata a giugno, e l'erogazione, una vera e propria esperienza di viaggio su un aereo.

ITA Airways diventa così la prima compagnia aerea di linea al mondo a realizzare un servizio dedicato interamente alle persone autistiche, integrato con 16 aeroporti del territorio nazionale e con servizi anche in aeroporti internazionali e intercontinentali.

Con l'erogazione del servizio, il cliente che ne fa richiesta attraverso la propria agenzia di fiducia o tramite il Customer Center di ITA Airways al numero 800 936090, avrà a disposizione un numero dedicato per le Assistenze speciali, un Check-in prioritario, un accompagnatore dedicato, un Fast Track gratuito, una Sala a disposizione, un posto dedicato nelle prime file, ed infine un imbarco e ritiro bagaglio prioritari.

Tutto questo permetterà al passeggero di minimizzare i tempi di attesa e di avere il massimo confort e assistenza in tutte le fasi del viaggio offerto dalla Compagnia di Bandiera.

Port&Shipping Tech: i temi della geopolitica al centro dell'appuntamento napoletano

(FERPRESS) – Napoli, 15 SET – Negli ultimi mesi abbiamo assistito al ritorno di pagine della storia che speravamo relegate al passato. La guerra si è riaffacciata alle porte d'Europa. Non solo il conflitto tra Russia e Ucraina, ma anche la Libia, la Siria, la

tensione crescente tra Algeria e Marocco: tutte questioni che ci riguardano direttamente. È in atto un sommovimento pari a quello del periodo 1989 – 1991, forse più radicale, che mette in discussione equilibri che risalgono anche a tre secoli fa. Per l'Italia si è aperta una crisi che per ora non lascia intravedere opportunità, solo rischi urgenti. Vista dall'oggi la nostra posizione precedente al 24 febbraio era stabile con un outlook negativo. Ora la stabilità non c'è più. La nostra autorevolezza, il cosiddetto "soft power", nel Mediterraneo è vicina ai minimi storici, al netto degli affannosi acquisti di gas e ai confusi discorsi relativi a progetti energetici lasciati cadere o impantanati da mille opposizioni. Proprio nel momento in cui il baricentro della NATO (e della UE) si sposta a nord e a est.

Anche gli operatori dello Shipping come le Forze Armate e i Servizi sono in grado di avvertire molto presto i cambiamenti economici e politici del mercato. È per questo che l'apertura di Port&ShippingTech, la Main Conference della Naples Shipping Week il prossimo 29 settembre, avrà come focus la geopolitica.

Dopo il saluto della Marina Militare, portato dal Comandante Logistico Ammiraglio Giuseppe Abbamonte, il keynote speech sarà affidato a Dario Fabbri, direttore della rivista Domino e fra i più noti esperti italiani di geopolitica. Seguono una serie di interventi che tratteggeranno il contesto il modo chiaro. Una rassegna dell'hard-power in Europa e nel Mediterraneo: capacità militari e tecnologie, a cura di Alessandro Marrone, Responsabile Programma "Difesa" dell'Istituto Affari Internazionali; un reminder sulle rotte delle materie prime e il ruolo del trasporto marittimo in un futuro incerto del professor Ennio Cascetta, professore ordinario di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto dell'Università Federico II di Napoli e docente al Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Cambridge USA; l'evoluzione delle catene internazionali del lavoro e delle catene di approvvigionamento tra regionalizzazione e friendshoring, che non sono non la stessa cosa, come illustrerà Cristina Pensa, economista del Centro Studi Confindustria; uno sguardo (preoccupato) alla sponda sud del Mediterraneo, cui stiamo affidando buona parte del nostro futuro energetico, con Giuseppe Manna, Analista geopolitico; un vademecum sulla geopolitica in azienda, una variabile ulteriore per la gestione di sistemi complessi, di Enrico Vergani, Partner di BonelliErede. Chiuderà la mattinata un panel, moderato da Umberto Masucci, Presidente Propeller Clubs Italy, in cui tutte le associazioni degli operatori italiani dello shipping, dai porti agli spedizionieri, spiegheranno la propria posizione e le proprie proposte di fronte al mare in tempesta che affrontano ogni giorno.

Sull'argomento Italia nel mare "nuovo", P&ST tornerà il giorno successivo con la sessione Over&Under The Sea, con temi di estrema attualità come la centralità del mare in chiave di sicurezza energetica del Paese, le sfide per l'Italia e gli operatori di fronte alla corsa alle risorse marine, tra tradizione, nuove scoperte e nuovi ambiti: dalla pesca al gas naturale, dai gasdotti fino ai parchi eolici. Su quest'ultimo punto l'intervento dell'Ammiraglio Fabio Caffio, massimo esperto italiano delle frontiere marittime, proietterà una luce fortissima su un aspetto rimasto in ombra: il disinteresse verso la rapida definizione dei contenziosi sui limiti delle rispettive Zone Economiche Esclusive con alcuni Paesi co-rivieraschi. Uno su tutti, quello con l'Algeria, che unilateralmente ha esteso la propria ZEE fino ad avvolgere quasi completamente la Sardegna sul lato occidentale. Questo comporta che, se non corretta, la situazione

non solo esclude l'Italia dallo sfruttamento eventuale degli enormi giacimenti di idrocarburi off-shore del bacino Ligure-Algero-Provenzale, ma nell'immediato proietta un'ombra sui progetti di impianti eolici off-shore a sud-ovest della Sardegna, che ricadrebbero in pieno nella ZEE del Paese maghrebino. Un esempio plastico di cosa accade quando si perde autorevolezza e focalizzazione.

Da MIMS 494 mln a Trenitalia e 178 mln a Italo per perdite da luglio 2020 ad aprile 2021

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – In arrivo ristori per complessivi 672 milioni di euro a Trenitalia Spa e a Italo-Nuovo Trasporto Viaggiatori Spa per le perdite economiche subite nel trasporto passeggeri non soggetto a oneri di servizio pubblico a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, dopo l'autorizzazione da parte della Commissione europea al provvedimento, ha firmato i due decreti che assegnano le risorse.

Il primo, relativo al periodo che va dal primo luglio 2020 al 31 dicembre 2020, attribuisce 279,8 milioni di euro a Trenitalia e 91,5 milioni di euro a Italo-Ntv. Con il secondo decreto vengono riconosciuti 213,8 milioni a Trenitalia e 86,5 milioni a Italo-Ntv per il periodo dal primo gennaio al 30 aprile 2021. I nuovi importi si aggiungono a quelli (510 milioni di euro, di cui 364 a Trenitalia e 145,6 a Italo-Ntv) già assegnati per la prima fase della pandemia, da marzo a giugno 2020.

TIM e FIAP siglano un accordo per l'innovazione digitale nel settore dei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – TIM e FIAP – Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali hanno siglato un accordo finalizzato a favorire l'innovazione digitale di oltre 1.200 realtà imprenditoriali del settore della logistica e del trasporto merci rappresentate dalla Federazione a livello nazionale, accrescendone la competitività in un contesto in rapida evoluzione attraverso l'adozione di servizi e piattaforme tecnologiche di nuova generazione.

Il Gruppo metterà a disposizione le proprie soluzioni di connettività e servizi avanzati avvalendosi delle competenze specializzate di Noovle per le soluzioni Cloud e di edge computing, Olivetti per l'Internet of Things, Telsy per la Cybersecurity.

Le soluzioni digitali semplificheranno la gestione logistica del trasporto merci lungo tutta la filiera, che va dalla produzione delle merci, al deposito in piattaforme di stoccaggio e magazzini, fino alla consegna ai clienti, interessando mezzi di trasporto, magazzini e centri di smistamento. Tra gli ambiti di intervento, si va dalla localizzazione, monitoraggio e tracciamento delle flotte di veicoli alla comunicazione interattiva tra veicoli e produttori/distributori delle merci, fino alla certificazione delle consegne attraverso procedure e strumenti digitali, al monitoraggio della catena del freddo e alla gestione della sicurezza dei lavoratori e delle merci. Sono incluse soluzioni di connettività ultra broadband per le aree di sviluppo industriale, porti, interporti, poli logistici, a disposizione degli associati per poter usufruire di tutte le opportunità della Smart Logistics & Transportation 4.0.

L'intesa, che rinnova la collaborazione già avviata lo scorso anno, consentirà di creare nuove opportunità di business e rispondere alle rinnovate esigenze del comparto generando un impatto positivo in termini economici, sociali e di sostenibilità ambientale della filiera.

L'accordo consentirà inoltre alle imprese associate di beneficiare di percorsi formativi predisposti da TIM con l'obiettivo di favorire la diffusione delle competenze digitali.

Rampini S.p.A presenta il bus a idrogeno che parla italiano



(FERPRESS) – Roma, 15 SET – È costruito e progettato in Umbria il primo autobus a idrogeno completamente made in Italy. A produrlo è la Rampini S.p.A, una realtà imprenditoriale innovativa situata da ottant'anni in provincia di Perugia, che rappresenta un esempio d'eccellenza italiana e la prova tangibile di come le PMI possano fare una piccola rivoluzione "verde" puntando alla mobilità sostenibile. La presentazione del nuovo veicolo, battezzato non a caso "Hydron", totalmente alimentato a cella combustibile a idrogeno, alle autorità e alla stampa si è svolta oggi presso il centro di produzione di Passignano sul Trasimeno (PG). Hydron è un autobus a idrogeno lungo otto metri, il primo del suo genere realizzato in Italia, frutto del lavoro di studi e progettazione durato 10 anni del team Rampini. Hydron è un mezzo innovativo, l'unico in Europa capace di trasportare sino a 48 persone, in soli 8 metri, con un'autonomia di 450 chilometri.

"Alcuni anni fa abbiamo fatto una scelta precisa e, per l'epoca, controcorrente: non costruire più autobus diesel. Una scelta compiuta in tempi non sospetti e che sollevò, nel settore industriale, non pochi dubbi. La gamma di prodotti che abbiamo presentato oggi è il nostro orgoglio, frutto di investimenti in ricerca e innovazione e la testimonianza che l'industria italiana è viva ed è in grado di esprimere l'eccellenza. L'essere sostenibili, infatti, non è solo un fattore competitivo, ma è un

modo di poter esistere nel mercato e guardare con fiducia al futuro di una produzione industriale, che anche noi abbiamo contribuito ad essere apprezzata in tutta Europa.” – ha dichiarato Fabio Magnoni, Direttore Generale di Rampini S.p.A. Nella stessa occasione l'azienda ha svelato anche due nuovi modelli di bus a zero emissioni: Sixtron, un autobus elettrico da sei metri concepito per rispondere alle esigenze di trasporto nei piccoli centri storici di cui il nostro bel Paese è ricco ed Eltron l'evoluzione del modello E80, il primo autobus elettrico costruito da Rampini.

Sixtron è un autobus urbano da 6 metri con piattaforma ribassata e posto per disabili. Può trasportare fino a 31 passeggeri, disponendo di grande maneggevolezza e di un'ottima autonomia, pari a circa 250 Km, pensato per lavorare senza sosta, tutto un giorno, in un utilizzo di tipo urbano. Un primo esemplare di Sixtron è già in circolazione nell'Isola di Procida, quest'anno capitale europea della cultura.

Eltron, dopo anni di prova, dal 2010 è stato venduto in Italia e in diversi paesi europei ed è stato continuamente aggiornato per rispondere alle esigenze degli utenti. Eltron ha caratteristiche tecniche peculiari tra cui una larghezza limitata, tre porte, una autonomia di oltre 300 chilometri: un risultato eccezionale per mezzi di queste dimensioni.

Tre modelli di autobus a impatto zero che hanno richiesto mesi di progettazione e messa a punto da parte del team Rampini e che per l'azienda hanno significato un investimento in ricerca e sviluppo del 10% del fatturato. Rampini è leader indiscussa nel settore dei bus di piccole dimensioni a impatto zero. L'azienda è apprezzata anche all'estero, in Spagna, Francia, Germania, Austria e Grecia, dove gli autobus Rampini si sono imposti per gli alti contenuti tecnici e per un'affidabilità unica contribuendo a realizzare valore per il territorio, per il Paese e per le persone. La presentazione al pubblico del nuovo autobus a idrogeno e della gamma di autobus elettrici è prevista all'interno di Next Mobility Exhibition (12-14 ottobre 2022) il Salone della mobilità pubblica organizzato da Fiera Milano all'interno degli spazi di Fiera Milano Rho.

Ricerca Visa: per il 95% degli italiani mobilità può beneficiare dei pagamenti contactless

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – Insieme alla ripartenza delle attività economiche a settembre, riparte anche il trasporto pubblico, che un terzo dei cittadini europei ha previsto di utilizzare maggiormente nel corso dei prossimi dodici mesi. La tecnologia può rappresentare un ulteriore incentivo per riconquistare la fiducia delle persone e riportarle sui mezzi pubblici. Lo suggeriscono i dati emersi da una ricerca condotta da Wakefield Research per conto di Visa e realizzata su un campione di popolazione di 3.000 individui in tutta Europa (maggio 2022): il 95% degli italiani, infatti, crede che i pagamenti contactless abbiano portato benefici alla mobilità pubblica, mentre secondo il 63% la sostenibilità è un fattore chiave nella scelta di utilizzarla[4].

“I pagamenti contactless possono rendere la mobilità pubblica più semplice, veloce, intelligente e sicura, offrendo al contempo a cittadini, visitatori e turisti la possibilità di usufruire della tariffa più conveniente a disposizione”, commenta

Stefano M. Stoppani, Country Manager di Visa in Italia. "Il contactless è tra le tecnologie che più di ogni altra si sta facendo largo, sia perché capace di abilitare una migliore esperienza d'uso dei mezzi di trasporto pubblico, sia perché in grado di contribuire a un'evoluzione del tessuto urbano più rispettosa dell'ambiente".

Secondo la ricerca Visa, il 41% degli italiani intervistati utilizza regolarmente i trasporti pubblici: quasi la metà (46%) per commissioni quotidiane, il 35% per spostamenti e il 42% per tempo libero. In particolare, oltre il 50% della Generazione Z utilizza il trasporto pubblico per tutte le attività, mentre solo il 43% dei Boomers e della Generazione X ne fa uso.

Fra gli italiani coinvolti nella ricerca, il 39% preferisce pagare i trasporti pubblici via contactless o dispositivo mobile, mentre il 49% degli intervistati afferma che i pagamenti contactless sono più convenienti.

Di buon livello anche l'interesse registrato in tema di sostenibilità: secondo il 63% degli italiani interpellati, l'impatto ambientale rappresenta un fattore chiave quando si tratta di scegliere se viaggiare sui mezzi pubblici.

Infine, il 49% degli italiani intervistati utilizzerebbe più spesso il trasporto pubblico se i prezzi delle tariffe fossero limitati.

Trasporto pubblico, l'esempio della Germania e le iniziative in Europa

Grazie alla riduzione a 9 euro del costo di abbonamento mensile per viaggiare su tutto il trasporto pubblico nazionale, la Germania ha risparmiato ben 1,8 milioni di tonnellate di CO2 in tre mesi, una quantità pari all'inquinamento prodotto dall'alimentazione da 350 mila case in un anno. L'esperimento tedesco ha avuto grande successo, con circa 52 milioni di biglietti venduti a partire da fine maggio, 42 milioni in più rispetto al solito, e una riduzione significativa dell'impatto ambientale dei trasporti.

Visa collabora con le autorità locali in 100 delle più grandi aree urbane d'Europa, tra cui Milano, Roma, Torino, Parigi, Londra, Varsavia, Madrid, Porto, per sostenere le iniziative di mobilità urbana. In particolare, l'Italia si distingue per essere tra i paesi in Europa con il maggior numero di città in cui è possibile l'accesso contactless ai mezzi pubblici: dal 2018, quando è stato lanciato il primo progetto a Milano, sono 23 città. "Per mobilità non si intende solo l'accesso ai trasporti pubblici – sottolinea Stoppani – bensì tutto l'ecosistema di soluzioni che facilita gli spostamenti all'interno delle aree urbane, settori in cui il contactless può avere un ruolo importante come, per esempio, nel caso di accesso e pagamento dei parcheggi o delle colonnine di ricarica per le auto elettriche".

Proprio fronte mobilità elettrica, Visa sta lavorando con i vari player dell'ecosistema affinché venga sviluppato uno standard di pagamento elettronico per l'utilizzo delle ricariche elettriche, la cui mancanza rappresenta una potenziale barriera sia in termini di accesso degli utenti, che per una maggiore diffusione di tale servizio.

[LAZIO](#)

Siglato un protocollo Inail-ADR per la salute e la sicurezza sul lavoro

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – Innovazione e tecnologia al servizio della sicurezza sul lavoro. Il direttore generale dell'Inail, Andrea Tardiola, l'amministratore delegato del Gruppo Aeroporti di Roma (ADR), Marco Troncone, e le segreterie nazionali delle

organizzazioni sindacali del trasporto, rappresentate da Fabrizio Cuscito (Filt Cgil), Monica Mascia (Fit Cisl), Paolo Collini e Franco Lauri (Uil Trasporti), e Francesco Alfonsi (Ugl Trasporti), hanno sottoscritto questa mattina un protocollo d'intesa finalizzato ad avviare una collaborazione strutturata e permanente per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Il protocollo avrà durata quinquennale, in coerenza con la scadenza del Piano nazionale di ripresa e resilienza nel 2026, e ha come obiettivo l'esecuzione di attività congiunte per la diffusione della cultura della prevenzione e il miglioramento della gestione di salute e sicurezza, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei soggetti istituzionali competenti.

Per il Gruppo ADR il rispetto delle condizioni di salute e sicurezza delle proprie persone e di tutti coloro che operano nell'ambito delle sue infrastrutture è tra i principi fondanti dell'identità sociale e industriale. In quest'ottica, il Gruppo promuove una collaborazione attiva orientata a ridurre i rischi ai quali sono esposti tutti i lavoratori che operano all'interno dei propri asset e sostiene una continua diffusione dei principi di salvaguardia della salute e della sicurezza anche dei propri fornitori. Il Gruppo ADR ha intenzione di garantire che i principi e i progetti che nasceranno dal presente protocollo possano trovare una diffusione anche nei confronti dei propri principali stakeholder, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema aeroportuale.

L'impegno di ADR nell'ambito della salute e sicurezza ha valso agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino numerose certificazioni e riconoscimenti internazionali tra i quali: l'Airport Health Accreditation per gli anni 2020 e 2021, l'Airport Health Measures Audit nel 2020, il Biosafety Trust Certification di RINA nel 2020, al termine di un'attenta istruttoria sulle misure di contenimento della pandemia, e il Covid-19 Skytrax Airport Rating 2020, che ha assegnato al Leonardo da Vinci 5 stelle a livello globale in base all'efficienza delle procedure adottate. Tutte le società del Gruppo hanno ottenuto negli anni e mantengono nel tempo le certificazioni ISO 45001 dei propri Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Gli importanti investimenti che la società di gestione aeroportuale sta portando avanti nel campo delle infrastrutture e dell'ammodernamento dei servizi e dei processi produttivi verso le nuove frontiere energetiche, tecnologiche e di sostenibilità sociale, richiede di moltiplicare le iniziative di prevenzione degli infortuni. A questo scopo l'Inail promuove azioni mirate per supportare le aziende e i grandi gruppi, a partire dalla progettazione della fase operativa degli investimenti. Questa modalità di intervento è destinata a diventare strutturale per l'Istituto, attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa.

Gli ambiti di collaborazione definiti dal protocollo prevedono inoltre iniziative di comunicazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la progettazione di programmi di formazione del personale e la sperimentazione di soluzioni innovative ad alto valore tecnologico per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza.

Per queste ultime potranno avere un ruolo centrale i progetti di ricerca promossi dall'Inail nel campo della robotica, della realtà aumentata attraverso la visione immersiva, della sensoristica per il monitoraggio degli ambienti di lavoro, dello studio di materiali innovativi per l'abbigliamento lavorativo e dei dispositivi per la

prevenzione di infortuni e malattie professionali, come gli esoscheletri collaborativi. Sono previste, inoltre, la progettazione e implementazione di modelli di organizzazione e gestione dei rischi per la prevenzione degli infortuni e la promozione del benessere organizzativo.

I compiti di indirizzo, programmazione e monitoraggio delle attività oggetto della collaborazione, che saranno regolate attraverso la stipula di specifici accordi attuativi, sono affidati a un Comitato di coordinamento composto da sei referenti, di cui tre individuati dall'Inail e tre dal Gruppo ADR.

ROMA

Roma: a Trotta e Troiani aggiudicazione provvisoria linee periferiche

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – I raggruppamenti temporanei di impresa Troiani-SAP (lotto 1 – zona est) e Trotta-Autoservizi Tuscia-BIS (lotto 2 – zona ovest) si sono aggiudicati provvisoriamente i due diversi lotti per il trasporto pubblico periferico romano.

A renderlo noto il sito web Odissea Quotidiana che aggiunge: “Per quanto concerne il lotto 1, Autoservizi Troiani e Società Autolinee Pubbliche (SAP) sono risultati aggiudicatari con il massimo del punteggio tecnico ed economico. La società Busitalia Sita Nord (Gruppo FS) è invece risultata seconda classificata con un punteggio tecnico di 53.55/70 ed un punteggio economico di 21.54/30.

Il secondo lotto è stato aggiudicato provvisoriamente con il massimo punteggio tecnico ed economico a Trotta Bus Services, Autoservizi Tuscia e Bus International Service (BIS). Sempre seconda la società del Gruppo FS, con un punteggio tecnico di 53.45/70 ed economico di 26.1/30.

La procedura arriva all'aggiudicazione provvisoria con almeno 5 anni di ritardo durante i quali la continuità del servizio è stata garantita da continue e ripetute proroghe del servizio erogato dall'attuale gestore Roma TPL.

L'appalto ha un valore di circa un miliardo di euro e durerà 96 mesi (8 anni).

Nelle prossime settimane, salvo ricorsi, sarà pubblicata l'aggiudicazione definitiva e si procederà successivamente al subentro degli aggiudicatari nella gestione del servizio dei bus periferici.

Roma: Patanè ai cantieri della stazione Porta Metronia della linea C. Apertura ottobre 2024

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – “Questo è il cantiere della stazione Porta Metronia della Linea C, che abbiamo visitato insieme ai dirigenti e tecnici di Roma Metropolitane e al management del Consorzio Metro C. La stazione aprirà come previsto ad ottobre del 2024 e i lavori stanno andando avanti in maniera spedita a tal punto che le parti strutturali sono state sostanzialmente già completate”.

Lo scrive in un post su Facebook l'assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Eugenio Patanè. “Ora gli operai sono al lavoro per realizzare le finiture e poi passare alla parte archeologica che sarà molto impegnativa perché dovranno essere ricollocate nei posti dove erano tutte le strutture ritrovate durante gli scavi, in particolare la famosa caserma dei militari con la casa del Comandante. La stazione della Metro C di Porta

Metronia rappresenta una straordinaria occasione per Roma di tenere insieme il futuro della città, attraverso una infrastruttura di trasporto rapido di massa molto importante, con la possibilità di fruire di una delle esperienze archeologiche più importanti del mondo".

Roma: sabato 17 settembre open day del trasporto pubblico

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – Sabato 17 settembre, nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità 2022 (16-22 settembre) open day del trasporto pubblico in tutta la città. La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera che dispone la gratuità del trasporto pubblico su tutti i mezzi Atac, in metropolitana e superficie. Quella di sabato 17 non sarà una semplice giornata di libera circolazione sui mezzi e con i varchi delle metropolitane disattivati. Si farà anche informazione sul trasporto pubblico, gadget a tema saranno distribuiti da personale Atac nelle principali stazioni, a partire da Termini, e ai capolinea. E vi saranno aree pedonali e iniziative in tutti i Municipi.

Principali pedonalizzazioni: sabato 17 settembre, dalle 9 alle 20.30, niente traffico su via del Corso tra piazza Venezia e largo Chigi. Stop anche a bus del trasporto pubblico, taxi e Ncc. Domenica 18 dalle 9 alle 18 sarà invece chiusa al traffico (inclusi i mezzi del trasporto pubblico) via Appia Antica, da Porta San Sebastiano alla basilica di San Sebastiano. Entrambe le strade saranno costantemente presidiate dalle pattuglie della Polizia Locale.

Il tema di quest'anno della principale campagna di sensibilizzazione della Commissione Europea sulla mobilità urbana sostenibile, è "Migliori Connessioni", per evidenziare e promuovere le sinergie tra le persone e i luoghi, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulla mobilità sostenibile e incentivare il cambiamento dei comportamenti a favore della mobilità attiva.

L'open day sarà la prima delle tante iniziative con cui la Capitale celebrerà la Settimana Europea della Mobilità 2022: in calendario una serie di appuntamenti per promuovere l'uso del trasporto pubblico locale e diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

Roma intende così comunicare il proprio impegno al cambiamento, al pari delle grandi capitali europee. In quest'ottica, l'open day nasce con l'obiettivo primario di portare a bordo di bus, tram e metro chi di solito non usa i mezzi pubblici. Una tappa rilevante lungo il percorso verso una mobilità sempre più moderna, efficiente e sostenibile, in cui sia limitato il più possibile l'uso dei mezzi privati in favore del trasporto collettivo e condiviso.

Roma: Patanè e Gualtieri presentano le iniziative della Settimana Europea della Mobilità

(FERPRESS) – Roma, 16 SET – Stamattina in Campidoglio, insieme al sindaco Roberto Gualtieri, abbiamo presentato le iniziative organizzate sul territorio di Roma Capitale nell'ambito della European Mobility Week – Settimana Europea della Mobilità – promossa dalla European Commission, che rappresenta un'importante occasione per comunicare l'impegno al cambiamento della città di Roma, incentivare la mobilità dolce, pedonale e ciclabile, e l'uso del trasporto pubblico locale.

Lo annuncia sulla propria pagina Facebook l'assessore ai Trasporti di Roma, Eugenio Patanè che prosegue "Si parte domani, sabato 17 settembre, con l'open day del trasporto pubblico in tutta la città. L'iniziativa prevede la gratuità su tutti i mezzi Atac con l'obiettivo primario di portare chi di solito non usa i mezzi pubblici a bordo di bus, tram e metro. Sono inoltre previste diverse pedonalizzazioni in tutta la città.

Domani, dalle 9 alle 20,30, sarà pedonalizzata via del Corso tra piazza Venezia e largo Chigi. Domenica 18 settembre, dalle 9 alle 18, sarà invece chiusa al traffico via Appia Antica, tra Porta San Sebastiano e via di Cecilia Metella. Nei Municipi alcune strade e piazze saranno riservate alla mobilità dolce con l'istituzione in via temporanea di strade pedonali.

Protagoniste della Settimana Europea della Mobilità anche le scuole. Fino al 22 settembre sarà sperimentata la pedonalizzazione temporanea di alcune strade di accesso ai plessi scolastici per creare uno spazio protetto e sicuro per i bambini e ragazzi. Inoltre, con l'iniziativa "A scuola senza auto", i cittadini saranno invitati ad adottare scelte di mobilità consapevole e sostenibile per gli spostamenti casa-scuola. Per tutta la settimana Municipi, associazioni, enti e comitati di quartiere saranno impegnati sul territorio per promuovere nuove modalità di spostamento di persone e cose con oltre 50 iniziative, eventi e dibattiti.

Tutti gli eventi organizzati non sono a sé stanti, ma fanno parte di una strategia complessiva che ha l'obiettivo di limitare quanto più possibile l'utilizzo delle auto private per trasformare Roma da città auto-centrica a città intermodale. Informazioni, programma ufficiale e mappa interattiva degli eventi sul sito romamobilita.it"



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it